

2016



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura



Consiglio Regionale del Veneto
I del 28/09/2016 Prot.: 0022083 Titolario 2.16.1.3
CRV CRV spc-UPA

PUNTO 18 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 09/09/2016

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 202 / IIM del 09/09/2016

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n.202 del 5 luglio 2016 presentata dai consiglieri Andrea Zanoni, Cristina Guarda e Francesca Zottis, avente per oggetto "La Giunta Regionale quando emanerà le indicazioni tecniche relative ai requisiti delle strutture e delle recinzioni volte al ricovero dei cani e dei gatti e le modalità di custodia degli animali d'affezione?".

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Assente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Mario Caramel	Presente
Segretario verbalizzante		

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

LUCA COLETTO

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n.202 del 5 luglio 2016 presentata dai consiglieri Andrea Zanoni, Cristina Guarda e Francesca Zottis, avente per oggetto "La Giunta Regionale quando emanerà le indicazioni tecniche relative ai requisiti delle strutture e delle recinzioni volte al ricovero dei cani e dei gatti e le modalità di custodia degli animali d'affezione?".

L'Assessore Luca Coletto propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Con la legge 17/2014 è stata approvata la modifica alla legge 60/93, prevedendo il divieto di detenere i cani alla catena. Per permettere la detenzione degli animali la legge regionale prevede la possibilità di costruire dei ricoveri in deroga agli strumenti territoriali, urbanistici ed ambientali.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 99/2015, ha dichiarato l'illegittimità del citato articolo 2, limitatamente alla previsione secondo la quale le strutture e le recinzioni, realizzate secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 6 bis della legge 60/93, sono sempre consentite anche in deroga ai requisiti ambientali.

Si ritiene opportuno sottolineare che, per quanto riguarda le modalità di custodia degli animali d'affezione, la Giunta Regionale, già nel 2007, aveva adottato la DGR n.272 del 06/02/2007 "*Linee guida per la regolamentazione uniforme dell'igiene urbana veterinaria nel territorio della Regione Veneto. Completamento dell'accordo tra il Ministero, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e pet therapy*".

Tale provvedimento, che aveva lo scopo di fornire alle amministrazioni comunali linee guida uniformi su tutto il territorio regionale da applicare al regolamento comunale di igiene urbana veterinaria, contiene indicazioni rispetto alla detenzione e al maltrattamento degli animali, agli animali d'affezione, ai gatti e alle colonie feline. In tale documento sono previste, tra l'altro, le dimensioni minime dei box per cani e degli annessi recinti all'aperto, ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni del 06/02/2003, recepito con D.P.C.M. 28/02/2003 n.358.

A seguito del pronunciamento della Consulta, sono state contattate le strutture regionali competenti (Urbanistica, Difesa del suolo e Veterinaria e Sicurezza Alimentare); si sono inoltre contattati i Servizi Veterinari di altre regioni per verificare lo stato dell'arte e sono infine state presentate delle proposte da parte di alcune Associazioni protezionistiche.

Per quanto riguarda i requisiti delle strutture e delle recinzioni volte al ricovero dei cani e dei gatti, nel definire le loro caratteristiche, stante il clamore che queste tematiche hanno suscitato in altre regioni italiane ed in considerazione delle diverse e contrastanti posizioni presenti sul panorama nazionale, verrà presentata nel mese di ottobre una dettagliata relazione dell'attuale situazione, nelle diverse realtà italiane, alle competenti Commissioni consiliari, con una proposta contenente delle indicazioni di minima e di massima rispetto alle dimensioni dei ricoveri per cani, in modo da permettere al Consiglio una accurata valutazione di merito.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 202 del 5 luglio 2016, presentata dai consiglieri Andrea Zanoni, Cristina Guarda e Francesca Zottis, avente per oggetto "La Giunta Regionale quando emanerà le indicazioni tecniche relative ai requisiti delle strutture e delle recinzioni volte al ricovero dei cani e dei gatti e le modalità di custodia degli animali d'affezione?"
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n. 275 del 28.9.2016
F.to Avv. Mario Caramel
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UNITA' ASSEMBLEA
Il Responsabile
(Giuseppe Migotto)



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 202

LA GIUNTA REGIONALE QUANDO EMANERÀ LE INDICAZIONI TECNICHE RELATIVE AI REQUISITI DELLE STRUTTURE E DELLE RECINZIONI VOLTE AL RICOVERO DEI CANI E DEI GATTI E LE MODALITÀ DI CUSTODIA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE?

presentata il 5 luglio 2016 dai Consiglieri Zanoni, Guarda e Zottis

Premesso che:

- la legge regionale 19 giugno 2014, n. 17 *“Modifica della legge regionale 28 dicembre 1993, n. 60 “Tutela degli animali d’affezione e prevenzione del randagismo”*”, ha introdotto alcune modifiche e integrazioni alla normativa in materia di tutela degli animali d’affezione;
- il Governo ha impugnato la suddetta legge innanzi alla Corte Costituzionale, con ricorso n. 69/2014, ritenendo alcune disposizioni contenute nell’articolo 2 in palese violazione dell’articolo 117 della Costituzione;
- la Corte Costituzionale, con sentenza n. 99/2015, ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’articolo 2 della legge regionale 17/2014, limitatamente al comma 6 ter, inserito all’articolo 8 della legge regionale 60/1993, che recita *“le strutture e le recinzioni, realizzate secondo le modalità di cui al precedente comma 6 bis, sono sempre consentite, anche in deroga agli strumenti ambientali”*;
- la Corte Costituzionale ha ritenuto che con la suddetta norma si è inteso regolare direttamente la materia ambientale riservata alla legislazione esclusiva dello Stato, ai sensi dell’articolo 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, dettando disposizioni volte a stabilire, in via generale ed astratta, quali interventi dovrebbero essere sottratti agli ordinari strumenti di tutela ambientale, intervento che deve ritenersi comunque precluso alla legislazione delle Regioni.

Considerato che:

- il vigente articolo 2 della legge regionale 17/2014 prevede che all’articolo 8 della legge regionale 60/1993 sia inserito il seguente comma: *“6 bis. La Giunta regionale, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall’articolo 3, comma 2 bis, sentita la competente commissione consiliare, emana apposite indicazioni tecniche aventi ad oggetto gli specifici requisiti delle strutture e delle recinzioni*

volte al ricovero dei cani e dei gatti e le modalità di custodia degli animali di affezione, con disposizioni specifiche per la custodia dei cani da parte dei privati.”;

- a due anni dall'approvazione della legge regionale 17/2014 la Giunta regionale non ha ancora emanato le previste indicazioni tecniche relative alle strutture e alle recinzioni volte al ricovero dei cani e dei gatti e le modalità di custodia degli animali di affezione.

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri regionali

chiedono alla Giunta regionale

quando saranno emanate le previste indicazioni tecniche relative ai requisiti delle strutture e delle recinzioni volte al ricovero dei cani e dei gatti e le modalità di custodia degli animali di affezione.
